

Con una lettera del gruppo capitolino

Il PCI sollecita un incontro col PSI per il Comune

Necessaria ed urgente la ripresa dei lavori del consiglio comunale - Il problema della casa ed il fenomeno dell'eversione fascista - Un più ampio rapporto tra i due partiti per battere e superare il monocolorismo

Il gruppo consiliare comunista in Campidoglio ha chiesto un incontro con il gruppo del Psi. Le ragioni dell'iniziativa sono state precisate in una lettera che i consiglieri comunisti hanno inviato al gruppo capitolino socialista, sottolineando «la ripresa necessaria ed urgente dei lavori del consiglio comunale in vista della situazione e per quanto concerne le condizioni delle masse popolari della città e l'attuazione del piano democratico di sviluppo della vita sociale e del confronto politico».

Grazie alla lotta dei lavoratori

Appaltati entro l'anno oltre 10 mila alloggi

Nei prossimi mesi si darà attuazione al programma di emergenza - Arretrata la battaglia delle occupazioni

La questione della casa sembra infine essere segnata da una nota positiva, grazie all'impegno, alla decisione, alla fermezza con cui centinaia e centinaia di famiglie di baraccati hanno condotto la loro lotta di cui il picchettaggio del Campidoglio è l'episodio più recente. Entro i primi mesi di quest'anno dovranno essere assegnate più della metà delle case chieste e sanzionate. Il resto dei 2.500 alloggi necessari accoglieranno nei mesi immediatamente successivi le famiglie comprese nella seconda parte del programma.

Questo importante risultato si inserisce in un quadro complessivo positivo, anche se ancora insufficiente. Il programma di emergenza, come il nostro partito ha sempre sottolineato, deve infatti essere considerato solo come il primo momento di una strategia ben più ampia, che abbia come suo punto di forza la realizzazione dei piani di edilizia economica e popolare. Ad essi deve naturalmente accompagnarsi l'attuazione dei servizi di cui la nostra città ha bisogno e la ristrutturazione urgente delle borgate.

Dopo anni di ingiustificate stasi, dovuta a remore politiche e burocratiche, la macchina dell'edilizia popolare sembra che abbia finalmente preso a girare. Sono già stati appaltati, o lo saranno entro il primo trimestre del '75, circa 10 mila alloggi da assegnare a 20 mila persone. In massa, parte dell'IACP e in certa misura costruiti invece direttamente dal Comune.

L'ammnistia ha infatti permesso di realizzare cinquemila alloggi nei prossimi cinque anni. Di questi, duemila sono già stati appaltati. Questo significa che entro la fine del '75, o al massimo nei primi mesi del '76, la città potrà disporre di nuove 10.500 case economiche.

Un risultato, evidentemente, di rilievo, ma ancora inadeguato, quando si pensi alle drammatiche carenze della situazione abitativa, che certo maggiormente pesano sui senzatetto, coinvolgendo tuttavia strati popolari ben al di là di questi. Spesso sottoposti ad affitti vessatori e iniqui. Sicché, una coerente battaglia per la casa non può non essere tra i suoi obiettivi primari. La conquista di un equo canone, nella cui direzione si incamminano peraltro i primi risultati strappati su questo terreno (come la proposta di blocco dei fitti o la riduzione delle pigioni; più a.l.e.).

Il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori, del sindacato ed in modo particolare, è risultato determinante nelle affermazioni sin qui conseguite dalla linea unitaria e di massa adottata dalle organizzazioni democratiche. La lotta

per la casa, nell'anno che è appena trascorso, è intessuta di grandi momenti di presenza delle masse lavoratrici e dei sindacati, ai cui fianco sempre si sono trovati i partiti democratici e il SUNIA. Lo stesso sblocco delle licenze per i piani dell'edilizia popolare si deve in larga misura allo stimolo e all'impulso del movimento sindacale.

La macchina faticosamente messa in moto deve ora funzionare a pieno regime, recuperando i pesanti ritardi accumulati. Si devono accelerare le procedure per i piani ancora fermi, si devono espropriare con tempestività le aree necessarie, si deve rendere pienamente operante la legge per la sanzione. In questa situazione, l'occupazione di case propugnata da taluni gruppi — da tempo specializzati in azioni di provocazione — concorre gravemente a rallentare i disegni di quanti non vogliono né attuare il piano di emergenza né tantomeno permettere il rilancio dell'edilizia economica. Nell'immediato, il solo risultato delle occupazioni sarebbe di far saltare — creando confusione, sconvolgendo le priorità stabilite — i programmi di emergenza, impedendo, in tal modo l'attuazione di un piano che — in un grande momento di democrazia — ha richiesto il pieno consenso dei diretti interessati, in centinaia di assemblee di baraccati e di senzatetto.

Né altro ci si potrebbe attendere da una battaglia che si è svolta in modo così rispettoso, arretrata e inconcludente, aperta a ogni sbocco avventurista. L'occupazione di alloggi è stata infatti in parte una sanatoria, a suo tempo, per il risanamento e l'eliminazione dei borghetti.

Occorre dunque lottare per ottenere l'applicazione integrale di un diritto acquisito dalle lotte dei lavoratori e dei senzatetto, e che non può essere che un diritto di ogni lavoratore ad avere un alloggio a costi accettabili. La DC, il governo, le forze che operano o sottobanco cercano di frenare la reazione di massa che, in un programma, devono essere costrette dalla pressione popolare ad attuare e rifinanziare la legge per la casa, come chiedono le grandi organizzazioni sindacali, il nostro partito, il SUNIA. Un obiettivo che solo una lotta unitaria, democratica e di massa è in grado di raggiungere.

si afferma nella lettera — richiede che la massima assemblea elettiva cittadina intervenga attivamente nel campo della ripresa economica particolarmente nel settore dell'edilizia e contro ogni fenomeno di eversione fascista. Il tentativo della giunta monocolorista di eludere questi problemi rappresenta, anche con il ritardo imposto alla ripresa dei lavori del consiglio comunale, un ulteriore aggravamento della situazione i cui rischi non abbiamo mancato di denunciare all'atto stesso della sua elezione. Siamo convinti che il più ampio rapporto tra i nostri partiti rappresenti una condizione indispensabile per battere e superare la giunta monocolorista ed ai fini stessi di quel processo di unità delle forze democratiche senza il quale non può essere superata l'attuale grave crisi in cui il comune di Roma continua a permanere. In modo particolare una approfondita e comune analisi della situazione e la definizione delle azioni da condurre sono a nostro avviso necessarie di fronte alla questione del bilancio. Per queste ragioni — conclude la lettera — riteniamo che dall'incontro possano emergere positive indicazioni nell'interesse del movimento democratico e per la sua crescita unitaria.

La riunione dei capigruppo per decidere il calendario dei lavori dell'assemblea si riunirà giovedì mattina. Oggi dovrebbe anche cominciare nel PSI una seconda fase di riunioni per precisare la posizione degli organi direttivi della Federazione e le dimissioni del segretario provinciale compagno Severi. I risultati di tali riunioni avranno, evidentemente, un rilevante peso.

La crisi che ha investito il Comune, con la elezione della giunta monocolorista, con la serie di «no» che essa ha dato alle proposte per un reale mutamento, si aggrava sempre di più con il passare dei giorni. Lo sfacciamento dei tempi, le manovre basate sulla tattica del rinvio, rendono più drammatici e di più difficile soluzione problemi assai gravi. Di qui la richiesta comunista di un incontro con il PSI che acquista rilievo anche in relazione al nodo del bilancio di previsione di quest'anno. L'attuale situazione di immobilismo cui viene costretta l'assemblea non trova alcuna giustificazione.

Gli stessi dati che il sindaco Darida avrebbe fornito al presidente del consiglio nel corso dell'incontro che ha avuto con Moro sabato scorso, una testimonianza. Debiti accumulati per 3.000 miliardi, grosse difficoltà provocate dalla stretta creditizia. Dei 109 miliardi di investimenti del '74, 33 sono sospesi, cioè non sono ancora reperibili, mentre 154 miliardi dei 74 sono tutti sulla carta. Che Darida ne abbia parlato a Moro è certamente giusto, ma è anche giusto che il consiglio sia riunito e possa esprimere la propria opinione sulle misure da adottare e le iniziative da prendere.

Un comitato unitario antifascista si è costituito nel quartiere San Saba Aventino-Miani. Del comitato fanno parte PCI, PSI, DC, UISP, Libertas, ANCS, parrocchie della zona.

La decisione è stata presa nel corso di un'assemblea svolta nei giorni scorsi in un teatro in piazza Bernini, cui hanno preso parte oltre seicento persone. Dopo la costituzione del consiglio direttivo di quartiere, l'assemblea ha espresso la ferma condanna contro le ripetute violenze squadristiche, manifestando un deciso impegno antifascista.

Per effetto del rincaro della carne bovina, cresce di settimana in settimana anche il prezzo di tutti gli altri tipi di carne: conigli, pollame, maiale, pecora, le stesse frattaglie, hanno subito dalla fine delle feste ad oggi, un aumento medio che si aggira attorno alle 400-500 lire il chilo. La denuncia è della Federesercenti provinciale che ieri mattina ha tenuto una conferenza stampa.

Accanto al rincaro, il secondo grave fenomeno, è quello della riduzione drastica della percentuale di consumo: nel 1974 a Roma si è mangiato carne per il 30-40 per cento rispetto ai livelli del 1973.

Naturalmente, al rialzo dei prezzi all'ingrosso corrisponde la tendenza analoga per il dettaglio: è così che la carne di vitello che appena un mese fa costava 4.200 un chilo, ha toccato nei giorni scorsi le punte massime di 5.000 lire il chilo.

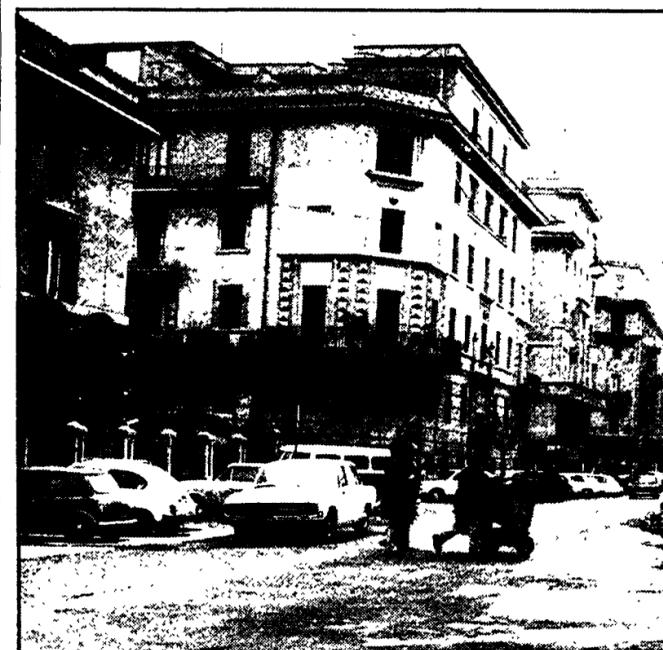
Ma vediamo i prezzi ultimi, raccolti all'ingrosso nei mercati ieri e l'altro ieri: coniglio (2.200 lire il kg nella settimana precedente); vitello (1.900 il kg); pollame, 800-900 al kg (prec. 600 al kg); maiale 2.300-2.400 al kg (prec. 1.900-2.000); pecora, 4.000 lire al chilo; fegato, cuore, etto (1.400 al kg, prec. 800-1.000 al kg). Come si vede la moltiplicazione dei prezzi di tutte le carni è notevole.

Per la carne bovina, in particolare, i prezzi all'ingrosso sono al 18 di IVA compresa — sono i seguenti: vitello lire 2.537 al kg (dicembre '74 lire 2.120 al kg); vitellone posteriore lire 2.528 al kg (dicembre '74 lire 2.120 al kg); vitellone anteriore lire 1.888 al kg (dic. '74 lire 1.650 al kg); vacca, lire 1.879 al kg (dic. '74 lire 1.642 al kg).

Le indagini della polizia sull'efferata uccisione del ragioniere al quartiere Italia

Molti gli indizi, ma ancora sconosciuti i quattro feroci banditi di via Belluno

Fermato all'alba ma in serata riconosciuto estraneo ai fatti un giovane: il portiere ferito non ricorda il suo volto - Un grande garage a Lungotevere Mellini, dove è stata rubata l'auto usata dai rapinatori, è al centro dell'inchiesta - Sopralluogo con i testimoni sul posto della tragedia



I funzionari della «mobile» insieme al netturbino Orazio Dell'Olio, uno dei testimoni della sanguinosa rapina, durante la ricostruzione compiuta ieri mattina in via Belluno. A destra: Giovanni Pischedda, il giovane fermato dalla polizia.



Tanta indizi nessuna certezza in una situazione d'incertezza, ma estremamente fluida, praticamente indiziata, della squadra mobile sul barbero omicidio a scopo di rapina di Mario Macedonio, il ragioniere della SCOMES, è stato ucciso da un colpo di pistola mentre usciva dal suo ufficio di via Belluno insieme all'amministratore della ditta, Paolo Borri. Le indagini, a ventiquattro ore dalla tragedia che ha suscitato sdegno in tutta la città, preferiscono non «lanciarli» non avanzano ipotesi, né azzardano previsioni. Nello stesso tempo, però, lavorano intorno a tanti elementi che messi assieme, come in un collage, potrebbero portare — stando a quanto si afferma in questa — a rintracciare gli spietati fuortleggi. I banditi erano tutti con il volto scoperto e quindi presumibilmente incensurati. Tuttavia gli investigatori contano molto sulle testimonianze raccolte per identificarli.

Ieri pomeriggio è stato fermato dalla polizia, ma è poi stato estraneo ai fatti, un giovane di 25 anni, Giovanni Pischedda, a carico del quale sembra fossero emersi alcuni indizi. Pischedda è stato accompagnato insieme al suo difensore al Policlinico, dove è ricoverato il portiere Eridio Zocchi, ferito dai banditi con un colpo alla gamba. I medici, tuttavia, non hanno migliorato sensibilmente — ha osservato attentamente il giovane, ma ha subito escluso di avere visto il suo volto — quelli dei criminali che hanno ucciso Macedonio in via Belluno. Se per un po' si era pensato di avere già messo le mani su almeno uno dei quattro banditi, il giorno presto è caduta ogni illusione.

Ma il fermo di Pischedda in realtà non è che uno dei tanti accertamenti che gli uomini della squadra mobile — diretta dal dottor Fernando Masone — stanno portando avanti, percorrendo strade parallele. Giovanni Pischedda è stato indovinato in quanto è un amico dei dipendenti del garage di Lungotevere Mellini, dove è stata rubata l'Alfa Romeo 2000 usata per l'efferata uccisione. Ma non è ancora rintracciata la giovane possiede una «BMW», e più di una volta è stato visto recarsi alla rimessa per farla lavare. Questo è tutto quanto si è potuto sapere sul suo conto, ma ovviamente gli inquirenti erano entrati in possesso di altri indizi. Tra i quali si afferma in questa — a rintracciare gli spietati fuortleggi. I banditi erano tutti con il volto scoperto e quindi presumibilmente incensurati. Tuttavia gli investigatori contano molto sulle testimonianze raccolte per identificarli.

Il garage di Lungotevere Mellini, in ogni modo, resta uno degli elementi più importanti dell'inchiesta. Intorno a questo garage, infatti, si sono alcune circostanze sospette. La vettura è di proprietà dell'avvocato S. Vano. Utinamente, che non si adoperava dal giorno dell'uccisione. Perché i banditi sono andati a rubare un'automobile di Lungotevere Mellini, 3 chilometri da via Belluno, e dove la presenza di diversi guardiani costituisce un rischio evitabile? Forse perché sapendo che l'Alfa 2000 non sarebbe stata toccata dal proprietario per molti giorni, avrebbero potuto circolare su un'auto con targa «pubbica», cioè non inserita negli elenchi delle vetture rubate. Ma in questo caso, chi ha informato i delinquenti sulle abitudini dell'avvocato?

E' proprio quanto stanno cercando di accertare gli uomini della squadra mobile, il modo di fissare ai feroci banditi. Tra i vari accertamenti, ieri mattina la polizia ha compiuto un sopralluogo in via Belluno per ricostruire il corso della tragedia insieme ai testimoni. Tra questi ultimi c'era anche il netturbino Orazio Dell'Olio, che si era trovato a pochi metri dalla scena dove è stato ucciso il ragioniere.

E' stata eseguita ieri al Istituto di medicina legale dell'Università l'autopsia sul cadavere di Mario Macedonio. Gli esperti hanno accertato che oltre alla ferita mortale provocata dal proiettile, che è entrato dal collo andando a forare l'arteria aorta, l'uomo non aveva altre lesioni. Sui fatti, infatti, sono state riscontrate soltanto leggere escoriazioni che possono essere state provocate dalla caduta sull'asfalto. Questo sarebbe il caso della vittima sia stata uccisa prima di fare in tempo a reagire, probabilmente perché il rapinatore che la teneva sotto mira con la sua arma da fuoco, vedendo il complice impegnato nella furiosa lotta con l'amministratore della «Sommer», Paolo Borri. Gli inquirenti, tuttavia, non la pensano così: «Non hanno sparato perché hanno preso in testa — dicono i funzionari della «mobile» — il rapinatore, hanno fatto sparare per non rimanere intrappolati: erano stati in molti in via Belluno a scagliarsi contro di loro».

Un'alta rapina è avvenuta nella serata in via Torvechia, ai danni di una gioielleria: tre giovani armati e mascherati si sono impadroniti di tre milioni. Novecento mila lire e invece il bottino di una rapina in una tabaccheria di via Ugo Oletti a Montecitorio. Alto compiuto poco dopo le ore 20.

Un vigile notturno è stato aggredito, e derubato dell'incasso delintera giornata, magazzini Standa di viale Trastevere. Il vigile, Bruno Desideri, di 33 anni, scendendo le scale degli uffici «Standa» è stato aggredito da un giovane armato che, colpendolo di sorpresa con colpi e pugni, si è impossessato di 15 milioni dell'incasso.

Un'altra rapina è avvenuta nella serata in via Torvechia, ai danni di una gioielleria: tre giovani armati e mascherati si sono impadroniti di tre milioni. Novecento mila lire e invece il bottino di una rapina in una tabaccheria di via Ugo Oletti a Montecitorio. Alto compiuto poco dopo le ore 20.

COMITATO DI QUARTIERE - TRASTEVERE - Sabato 18 gennaio 1975 ore 20,30 nelle Sale del Palazzo S. Egidio P.zza S. Egidio, 1/b (S. Maria in Trastevere) DOVE E' IN CORSO LA MOSTRA MERCATO D'ARTE CONTEMPORANEA IL CUI RICAVATO DELLE VENDITE SARÀ DEVOLUTO ALLA COSTRUZIONE DEL RITIROV DEGLI ANZIANI DEL TRASTEVERE. I CANTERINI DI ROMA spettacolo di autentico FOLKLORE ROMANO COSTUMI DELL'800

Il gravoso aumento dei prezzi all'ingrosso e al dettaglio denunciato dalla Federesercenti

LA FETTINA A 5.000 LIRE IL CHILO

Il rincaro ha coinvolto anche altri tipi di carne - 190 mila quintali ammassati dall'AIMA non vengono venduti sul mercato - Diminuito il consumo del 40% - Favoriti i grossi allevatori - I macellai minacciano il blocco

Costituito comitato antifascista a San Saba

Un comitato unitario antifascista si è costituito nel quartiere San Saba Aventino-Miani. Del comitato fanno parte PCI, PSI, DC, UISP, Libertas, ANCS, parrocchie della zona. La decisione è stata presa nel corso di un'assemblea svolta nei giorni scorsi in un teatro in piazza Bernini, cui hanno preso parte oltre seicento persone. Dopo la costituzione del consiglio direttivo di quartiere, l'assemblea ha espresso la ferma condanna contro le ripetute violenze squadristiche, manifestando un deciso impegno antifascista.

Per sei ore bloccata di nuovo dai pendolari la Roma-Napoli

Alcuni «pendolari», diretti a Roma, per richiamare l'attenzione delle autorità sull'inefficienza dei collegamenti locali delle ferrovie dello Stato, hanno ieri mattina occupato i binari della linea Roma-Napoli, all'altezza della stazione di Formia, impedendo il transito dei convogli. L'altro giorno, come si ricorderà, c'era stata una analoga protesta a Pomezia, da parte dei lavoratori di Anzio e Nettuno. La protesta di ieri mattina, iniziata poco dopo le sette, si è protratta fino alle 13.

Per gli scandali edilizi a Manziana chiesto l'intervento della Procura

Un gruppo di cittadini di Manziana ha formalmente richiesto l'intervento della magistratura nella vicenda delle presunte irregolarità edilizie in cui si troverebbe coinvolto il sindaco della cittadina, accusato di aver rilasciato licenze retrodatate in favore dei suoi familiari.

Il sindaco Albicini (ex padrone di alcune autostrade del Lazio) in una lettera indirizzata alla nostra redazione, afferma dal canto suo «di non aver mai firmato licenze edilizie retrodatate; di non essere a conoscenza che il Comune di Lazio abbia respinto, come in effetti non ha a tutt'oggi respinto, il P.R.G. di Manziana; di non aver notizia di scempi (mai avvenuti) nel bosco «Tagliata» che a tutt'oggi è vegeto e nello stato di naturale conservazione di sempre; le licenze edilizie sono state rilasciate in conformità alle responsabili decisioni della competente commissione edilizia e nel rispetto delle date in cui hanno effettivamente avuto luogo le sedute di detto organo consultivo». L'intervento della magistratura, come si vede, più che mai necessario per chiarire tutti gli aspetti della vicenda.

Un'alta rapina è avvenuta nella serata in via Torvechia, ai danni di una gioielleria: tre giovani armati e mascherati si sono impadroniti di tre milioni. Novecento mila lire e invece il bottino di una rapina in una tabaccheria di via Ugo Oletti a Montecitorio. Alto compiuto poco dopo le ore 20.

Per il rinnovamento della scuola e dell'università

Sabato manifestano gli studenti alla P.I. Due cortei partiranno dall'Esedra e da piazza San Giovanni - Folte delegazioni da tutta Italia - Voto a 18 anni ed estensione della democrazia nella piattaforma rivendicativa

Sabato si svolgerà la manifestazione nazionale degli studenti per il diritto allo studio, l'estensione ed il rafforzamento della democrazia, per il rinnovamento della scuola e dell'università. Alla iniziativa — indetta dagli organismi studenteschi autonomi — parteciperanno folte delegazioni di studenti di ogni parte d'Italia che si raccoglieranno, assieme ai giovani della zona sud, in piazza San Giovanni. Un corteo partirà dalle 10, con i flautanti gli studenti, di tutte le altre scuole romane, e in piazza Esedra. I due cortei partiranno verso le 9,30 e sfileranno attraverso le strade della città fino al ministero della Pubblica Istruzione, in viale Trastevere.

I temi al centro della mobilitazione degli studenti sono quelli della riforma della scuola, del diritto e della gratuità dello studio, dell'edilizia scolastica e del rinnovamento democratico dell'università. Nel programma di lotta degli studenti, alcuni punti riguardano poi in maniera specifica la richiesta di una azione e di misure per stroncare lo squadristico e la violenza fascista e per la chiusura dei corsi da cui partono le aggressioni contro i giovani e i cittadini democratici. Accanto a questi obiettivi, si è anche chiesta l'approvazione della legge per il voto a 18 anni che permetta ai giovani di votare fin dalle prossime elezioni amministrative di primavera.

I comitati unitari degli studenti romani, in un loro comunicato, hanno sottolineato l'importanza del successo ottenuto dalle lotte dei giovani con l'approvamento del diritto di voto anche ai giovani di 14 e 15 anni che frequentano le scuole secondarie. A sostegno della manifestazione di protesta, i comitati unitari hanno lanciato in tutte le scuole della città una campagna di sottoscrizioni ed hanno rivolto un appello alle forze democratiche alle organizzazioni dei lavoratori e ai movimenti giovanili democratici ad impegnarsi attorno agli obiettivi della piattaforma degli studenti.

La decisione presa ieri dalla questura

Vietato corteo e raduno missino a p.zza Tuscolo

La decisione presa ieri dalla questura

Avrebbe dovuto avere luogo domani pomeriggio Fervida presa di posizione dell'ANPI, del comitato antifascista del quartiere, e degli studenti del Liceo Artistico di Via B. De Mattias

La questura ha vietato un provocatorio corteo dei missini, che avrebbe dovuto partire domani pomeriggio da piazza Tuscolo per giungere fino in via Savoia nei pressi della sede del famigerato covia missinista da cui sono partite le aggressive squadristiche ai studenti e antifascisti del quartiere. La decisione di interdire la adunata è stata presa ieri, dopo che erano seguiti le prese di posizione dei partiti democratici e dell'ANPI del quartiere.

Nella mattinata il comitato antifascista del quartiere aveva sollecitato il divieto della iniziativa missina presso la questura, era seguito un comunicato dell'ANPI nel quale si denunciava «il clima di violenza e terrore instaurato dai fascisti nel quartiere Lazio-Montecitorio e poi in generale nella città». Portando l'associazione partigiana ne aveva chiesto la proibizione.

Anche gli studenti del liceo artistico di via B. De Mattias in una assemblea tenutasi ieri mattina avevano chiesto il divieto della adunata missina, presentando formale richiesta al comitato di PS di via Clizia.

Per i commercianti il pericolo maggiore sta nel fatto che la possibilità non più remota di una drastica diminuzione del consumo: ciò porta la categoria in uno stato di tensione e preoccupazione. La Federeser-

COMITATO DIRETTIVO - Domani alle 9,30 in Federazione dei comitati di quartiere (S. Egidio) Preparazione del convegno sul tema: Le proposte del PCI per il rinnovamento della scuola e dell'università. Relatore il compagno Luigi Petrucci.

COMMISSIONE FEMMINILE - In Federazione alle ore 16,30 riunione della Commissione femminile con all'ordine del giorno: «La questione femminile nella tematica congressuale». Relatrice la compagna Franca Privitera.

COMMISSIONE CULTURALE - Alle ore 18,30 in Federazione riunione del Centro coordinamento delle cellule della Ricerca (Villanova).

OSPEDALITARI - Venerdì alle ore 17,30 in Federazione riunione del segretario delle cellule ospedaliere romane con all'ordine del giorno: «Preparazione del convegno sul tema: Le proposte del PCI per il rinnovamento della scuola e dell'università». Relatore il compagno Luigi Petrucci.

CELLULE AZIENDALI - Ospedaliere: ore 11,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salvadori); Corch: ore 17,30 a Macao (Statali assemblea di cellula (Molendini); San'Eugenio: ore 18,30 in sede assemblea di cellula (Rogli); ANCI: ore 19,30 in sede assemblea pre-congressuale (Fiumicino); Nuova Ostia: ore 16,30 in sede assemblea di cellula (Salv